

IL CONTRIBUTO DELLE ASSOCIAZIONI AL PNRR

Tre tavole rotonde per confrontarsi sul contributo delle Associazioni territoriali Manageritalia al Pnrr

Enrico Pedretti

LE PREVISIONI dell'Osservatorio del Terziario Manageritalia su dati Oxford Economics e le analisi dell'impatto in termini di Pil e occupazione sulle varie aree geografiche: questi i temi al centro delle tavole rotonde moderate dalla giornalista economica Stefania Scordio. Protagonisti i presidenti delle Associazioni territoriali di Manageritalia e dell'Associazione dedicata agli executive professional, oltre al responsabile nazionale quadri.

I dati dell'Osservatorio

L'Osservatorio del Terziario stima una crescita dell'economia italiana tra il 2022 e il 2025 dell'8,1%, soprattutto grazie agli investimenti del Pnrr. Dopo l'esplosione delle costruzioni nel 2020-2021, manifattura e terziario di mercato saranno destinatari della maggior crescita in termini di Pil e occupazione nel quadriennio 2022-2025.

Uno sguardo a lungo termine e più managerialità per il terziario

Dal dialogo nelle tre tavole rotonde è

subito emersa l'importanza di uno sguardo a lungo termine per l'uso delle risorse del Pnrr: bisogna far sì che vengano impiegate per far crescere la struttura dell'economia nazionale e locale anche in qualità, così da poter attrarre e sfruttare efficacemente altri investimenti e opportunità futuri.

Uno dei fattori di sviluppo principali starà quindi nella crescita qualitativa del terziario: quest'ultimo dovrà essere capace di mettere in forte sinergia pubblico e privato, imprese grandi e piccole, e dare anche alle pmi maggiori occasioni di fusione, collaborazione sistemica e maggiore managerializzazione del loro operare quotidiano. Un po' in tutti i territori si punta poi molto su trasformazione digitale e organizzazione del lavoro. Allo stesso tempo si scommette ampiamente sulla crescita del terziario avanzato, vero traino per un definitivo upgrade del turismo che dovrà



Emilio Rossi, direttore Osservatorio del Terziario Manageritalia e senior advisor Oxford Economics.

Tavola rotonda Nord-Ovest

Hanno partecipato, da sinistra, il presidente Dino Elisei, Manageritalia Marche; Lorenzo Zanoni, responsabile nazionale quadri; i presidenti Monica Nolo, Manageritalia Liguria; Paolo Scarpa, Manageritalia Lombardia; Daniele Testolin, Manageritalia Piemonte e Valle d'Aosta.



Tavola rotonda Nord-Est

Hanno partecipato, da sinistra, i presidenti Franco Tomasi, Manageritalia Trentino-Alto Adige; Carlo Romanelli, Manageritalia Executive Professional; Cristina Mezzanotte, Manageritalia Emilia Romagna; Lucio Fochesato, Manageritalia Veneto; Stefano De Martin, Manageritalia Friuli-Venezia Giulia.



Tavola Rotonda Centro-Mezzogiorno

Hanno partecipato, da sinistra, i presidenti Giuseppe Monti, Manageritalia Puglia, Calabria e Basilicata; Riccardo Rapezzi Manageritalia Toscana; Ciro Turriello, Manageritalia Campania; Carmine Pallante, Manageritalia Sicilia; Roberto Saliola, Manageritalia Lazio, Abruzzo, Molise, Sardegna e Umbria.

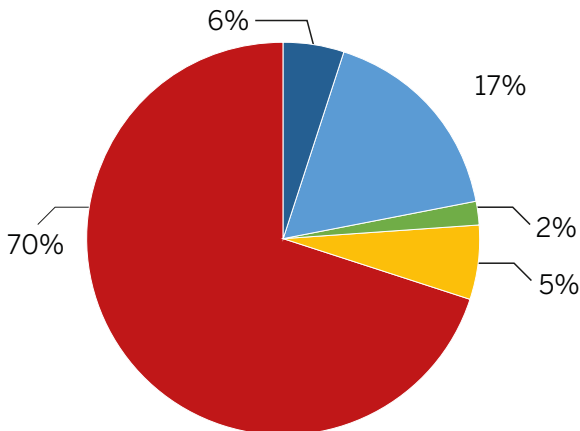


diventare sempre più sistemico, pervasivo e trasversale, sfruttando le tante peculiarità del made e be in Italy. In questo sono emersi come must la collaborazione tra i tanti protagonisti del business turistico e lo sviluppo di una cultura e un utilizzo del destination management

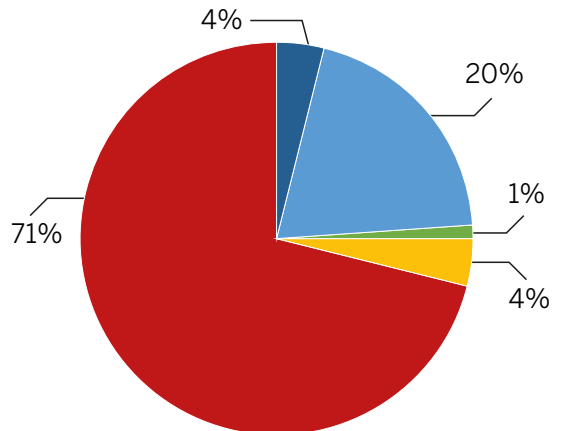
come collante e guida di tutti gli attori nei vari territori. Altro punto ricorrente l'immissione di maggiore managerialità nel sistema, essenziale per colmare definitivamente quel gap che vede le nostre piccole e medie imprese meno competitive di quelle estere.

Il peso del terziario nell'economia italiana

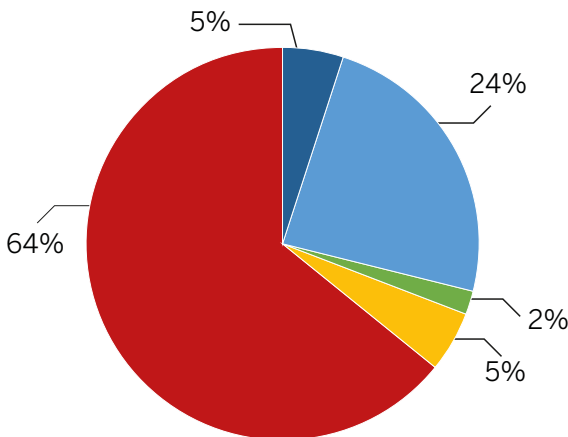
■ Agricoltura ■ Manifattura ■ Costruzioni ■ Terziario (di mercato) ■ Pubblica amministrazione



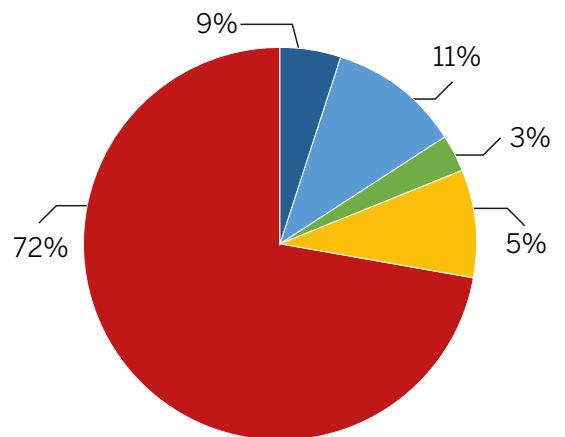
Italia. Il valore aggiunto del terziario vale tre quarti dell'economia



Nord-Ovest. Il peso del terziario è in linea con il resto d'Italia, più manifattura e meno pubblica amministrazione



Nord-Est. Il peso del terziario è molto inferiore alla media italiana, maggiore per la manifattura



Centro e Sud. Il peso del valore aggiunto della manifattura è un terzo più basso della media nazionale

Fonte: elaborazione dati dell'Osservatorio del Terziario Manageritalia su dati Istat 2019

L'Osservatorio porta il terziario all'attenzione della società

Terminate le tavole rotonde, stimolato dalla giornalista, il direttore dell'Osservatorio del Terziario di Manageritalia Emilio Rossi ha ribadito come questo tipo di analisi stia diventando uno strumento indispensabile: «È utile per studiare i fenomeni in atto, come nel caso

della recente allocazione delle risorse del Pnrr nei vari settori, e dare a Manageritalia e ai manager gli strumenti per agire a livello istituzionale, di business community e di singoli comparti e aziende».

Un modo anche per portare il terziario e il suo sviluppo all'attenzione di tutti, anche e soprattutto dei media e della società. ■